Report di Sostenibilità

Anno 2025

CLEMENTE
TECHNOLOGY FOR FOOD INDUSTRY

Realizzato da

Synesgy · view

Report di Sostenibilità

Anno 2025

CLEMENTE

TECHNOLOGY FOR FOOD INDUSTRY

CLEMENTE
TECHNOLOGY FOR FOOD INDUSTRY

Report di Sostenibilità 2025

Realizzato da

Synesgy · view

Sommario

Profilo dell'organizzazione 7

Informazioni di rendicontazione 9

Lo Stakeholder Engagement 12

La Matrice di Doppia Materialità 13

Ambiente 19

People 27

Fornitori, Comunità locali e Clienti 33

Leadership e Governance 37

Le azioni consigliate da Synesgy 40

GRI - Concetti chiave 42

Indice dei GRI 44

CLEMENTE
TECHNOLOGY FOR FOOD INDUSTRY

Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1 • GRI 2-2 • GRI 2-6

CLEMENTE S.r.l. è una delle più importanti aziende in Italia nel settore meccanico. Dal 1963 realizza macchinari industriali per la trasformazione di olio d'oliva e prodotti agroalimentari. Oggi, guidata dalla terza generazione, ha sviluppato il proprio business fornendo prodotti e servizi di alta qualità seguendo tutte le fasi produttive, combinando competenze, tecnologia e sostenibilità.
Performance, efficienza, qualità, design e gioco di squadra sono solo alcune delle parole chiave che descrivono e rappresentano la CLEMENTE S.r.l., la cui ascesa ha coinvolto anche i mercati internazionali.

La presente rendicontazione si riferisce agli assetti della sede aziendale di **Via Vincenzo Alvino, sn - 75100 Matera (MT)**.

L'azienda ha come forma legale Società a Responsabilità Limitata.
L'azienda è inserita nel NACE 2893.
L'azienda ha un totale Attivo/Passivo di € 19.407.287.
Il Valore della Produzione dell'azienda è di € 22.985.870.

L'azienda dispone di strutture operative (uffici, stabilimenti, magazzini, capannoni, terreni, ecc.) per una superficie totale di 7.000 mq.

“Affrontiamo le sfide della sostenibilità con una visione che abbraccia ogni aspetto. Energia rinnovabile, materie prime eco-friendly, ottimizzazione degli scarti di produzione: l’obiettivo è ridurre l’impatto delle nostre attività.

Nunzio Clemente

Titolare CLEMENTE S.r.l.

Informazioni di rendicontazione

GRI 2-3 • GRI 2-4 • GRI 2-5

La società pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno di un apposito report, realizzato in modalità semi automatica dalla piattaforma Synesgy View.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto sulla base del questionario somministrato a **CLEMENTE S.r.l.** da Synesgy. Tale strumento ha permesso l'emersione dei valori aziendali negli ambiti ESG in riferimento al periodo **01/01/2025 - 31/12/2025**.

Synesgy è **Licensed Software and Tools Partner** effettivo del GRI a livello globale. Questo garantisce che l'utilizzo, all'interno del Report, delle affermazioni in esso contenute sia conforme agli standard GRI.
Gli standard sono concepiti per fornire un quadro esaustivo, comparabile e credibile degli argomenti rilevanti di un'organizzazione, dei relativi impatti e del modo in cui vengono gestiti.

Il Report di sostenibilità è in linea quindi con i GRI Sustainability Reporting Standards, aggiornati alle recenti revisioni del 1° gennaio 2023, e inoltre anche con gli ESRS presenti nella nuova CSRD.
Questi ultimi sono i principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 Luglio 2023 come base comune per la reportistica ESG delle imprese che rientreranno nel perimetro della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

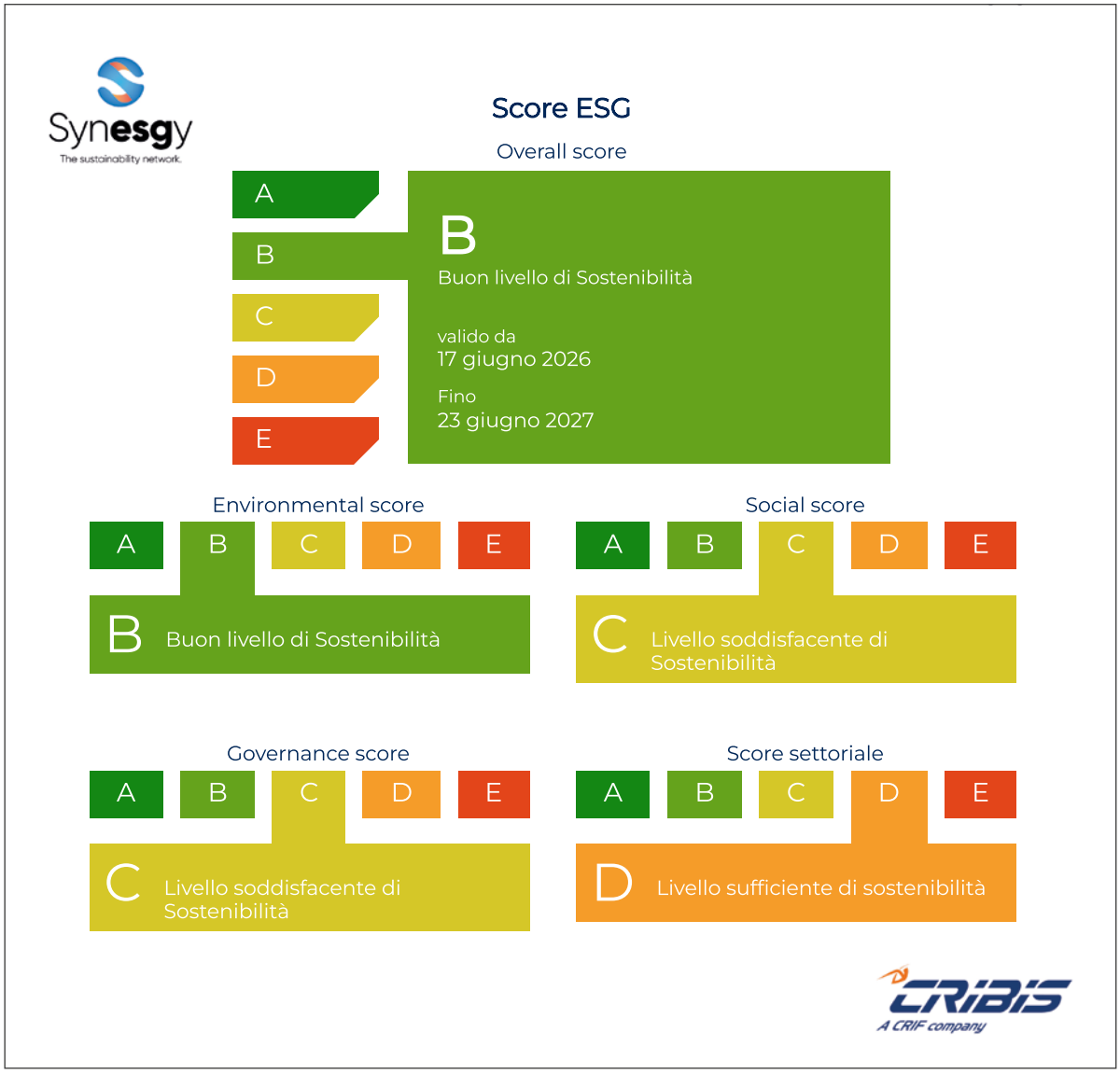
Il 25 settembre 2024 è entrato ufficialmente in vigore il decreto di recepimento italiano, D.Lgs. 2024/125. Gli ESRS presentano un notevole grado di allineamento con gli standard del GRI.

- **GRI Sustainability Reporting Standards**
- **ESRS European Sustainability Reporting Standards**

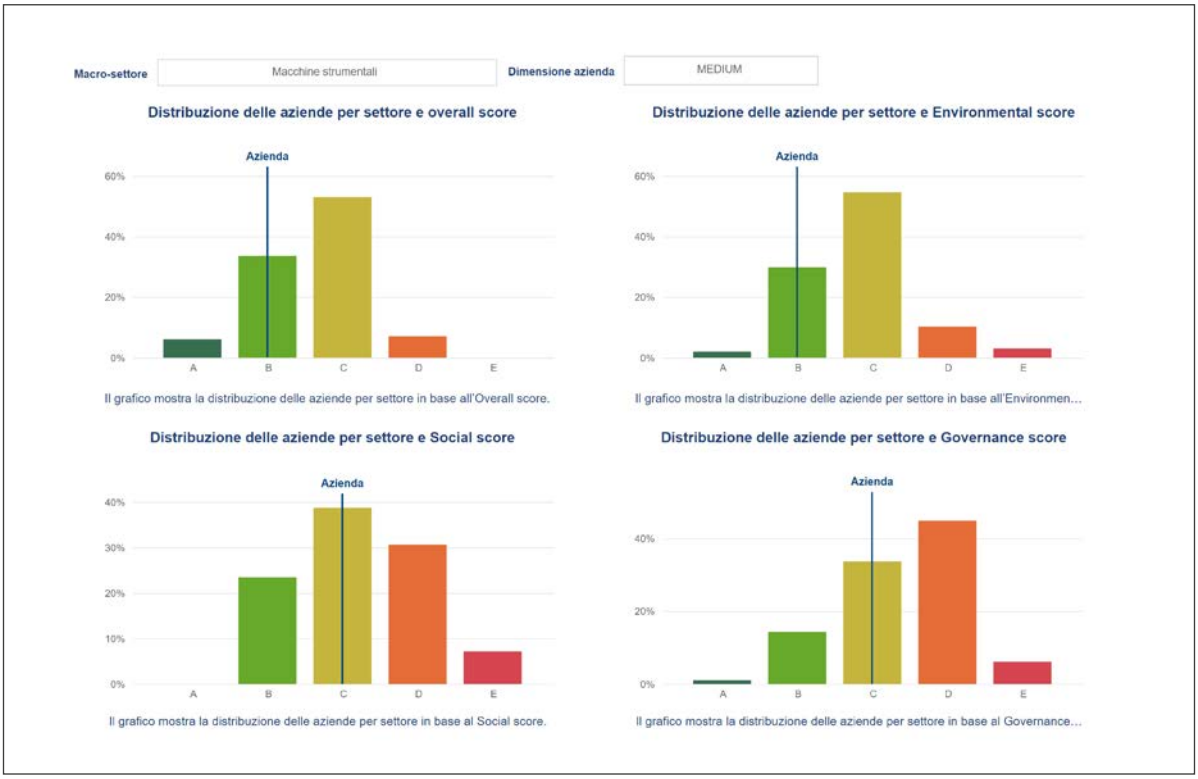
Per le PMI non quotate, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Corporate Social Reporting Directive (CSRD), l'EFRAG ha redatto uno Standard volontario (VSME) che le incoraggia e orienta nell'adoperarsi comunque a rendicontare le loro performance ESG. Questo Standard copre le stesse tematiche di sostenibilità degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per le grandi imprese, tuttavia, è proporzionato e tiene conto delle caratteristiche fondamentali delle micro, piccole e medie imprese.

Compilando Synesgy, anche le PMI quindi, risultano compliant con le normative volontarie inserite nello Standard VSME.

La presente dichiarazione è pubblicata sul sito di CLEMENTE S.r.l., all'indirizzo: **www.clementeindustry.com**. È possibile richiedere informazioni alla mail: domenico.lorusso@clementeindustry.com.
Il Report di sostenibilità è stato sviluppato da Synesgy View.



Statistiche Benchmark



Perché è stato importante per CLEMENTE S.r.l. compilare il questionario Synesgy?

- **Ha permesso all'azienda di creare un circolo virtuoso con i propri clienti, fornitori e tutti gli stakeholder**
- **È un questionario utilizzabile in tutti i circuiti bancari riconosciuti, poiché basato su criteri di misurazione internazionali (GRI e ESRS)**
- **I dati vengono condivisi in tempo reale**
- **Si appoggia su di una piattaforma che permette la raccolta dei dati in pochi istanti**
- **Viene realizzato da CRIF, player riconosciuto a livello internazionale**
- **Permette la realizzazione di questo Report in automatico grazie all'integrazione con la piattaforma Synesgy View**

Lo Stakeholder Engagement

GRI 2-29
ESRS 1

Sulla base dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità ESRS, i portatori di interessi sono coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa.
L'obiettivo di rafforzare un **modello di business sostenibile** comporta, oltre all'impegno verso il miglioramento nell'adozione di pratiche sostenibili aziendali, quindi anche l'esigenza di **confrontarsi con gli stakeholder** direttamente o indirettamente coinvolti nell'operatività aziendale.
La capacità di comprensione e valutazione dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder assume particolare rilievo nell'ottica della **condivisione dell'obiettivo e nell'ottenimento di un valore aggiunto comune**, capace sia di portare ad un miglioramento della **qualità della vita e del benessere dei portatori d'interessi, sia ad una maggiore efficienza e legittimazione ad agire per l'azienda**.
Grazie all'attività di ascolto e confronto rispetto agli attori locali, è possibile creare le condizioni per orientare le **strategie di sostenibilità della società** definendo obiettivi nell'interesse comune.

All'interno delle Prescrizioni Generali degli ESRS, gli stakeholders principali dell'azienda sono suddivisi in due gruppi:

- I portatori di interessi coinvolti: le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore (nella tabella indentificati con **C di Coinvolti**);

- I fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità: i fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale e altri, inclusi i partner commerciali, la società civile, le pubbliche amministrazioni (nella tabella indentificati con **F di Fruitori**).

Il sistema di relazioni con i propri stakeholder prevede attività, strumenti, canali e modalità di coinvolgimento che tengono conto dei **diversi profili ed esigenze degli stakeholder** e dell'assetto complessivo del sistema istituzionale.

La tabella seguente riassume quanto sopra:

Stakeholders	Definizione	Strumenti di Engagement
Lavoratori	C	Assemblee, incontri dedicati, Indagini di clima aziendale e survey interne; strumenti di comunicazione interna (rassegna stampa, intranet, mail aziendale, social network interno ecc.); attività di gruppo e formative.
Fornitori	C	Procedure di selezione, incontri e visite; definizione e condivisione di standard; questionari; coprogettazione; portali dedicati.
Comunità impattate	C/F	Campagne di comunicazione e marketing; incontri con rappresentanti della comunità locale; sponsorizzazioni ed eventi.
Consumatori/Clienti	C	Vendita diretta o incontri commerciali e visite; ricerche di mercato e di customer satisfaction; test e focus group; social media e sito web aziendale; incontri dedicati ed eventi di settore.
Sindacati	F	Iniziative di supporto e di dialogo, scambio di comunicazioni.

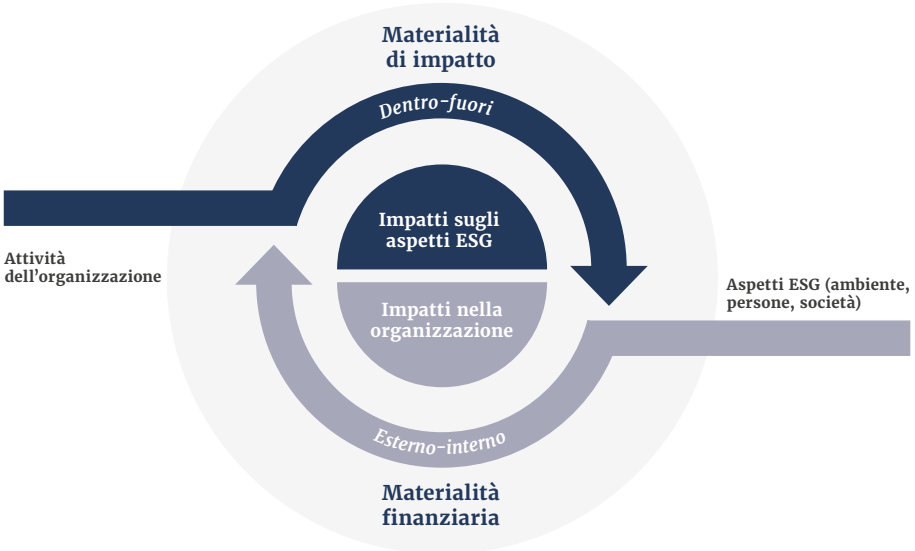
La Matrice di Doppia Materialità

GRI 2-9
ESRS 1 • ESRS 2

Una volta individuati gli Stakeholders fondamentali per l'azienda, il passaggio successivo consiste nella prioritizzazione dei temi di maggior rilevanza per questi e per l'azienda.

Il processo di analisi di materialità si sviluppa seguendo le linee guida definite dai GRI Universal Standards 2021, in particolar modo dal "GRI 3: Temi materiali 2021" e allo stesso modo le indicazioni racchiuse nell'ESRS1, che definisce una questione di sostenibilità **rilevante dal punto di vista dell'impatto** quando riguarda appunto effetti negativi o positivi reali o potenziali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.
Gli standard di riferimento attuali europei prevedono un **approccio di doppia materialità**.
Con questo termine si definisce il processo di valutazione degli impatti "**Inside-out**" (Impact Materiality) e "**Outside-in**" (Financial Materiality). Mentre dalla prima emergono gli impatti generati, effettivamente o potenzialmente, dall'organizzazione e dalla sua catena del valore verso l'esterno, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore, la strategia, la performance economico-finanziaria e il posizionamento dell'azienda nel breve, medio o lungo termine.
In modo più immediato, l'approccio di doppia materialità risponde a due domande:

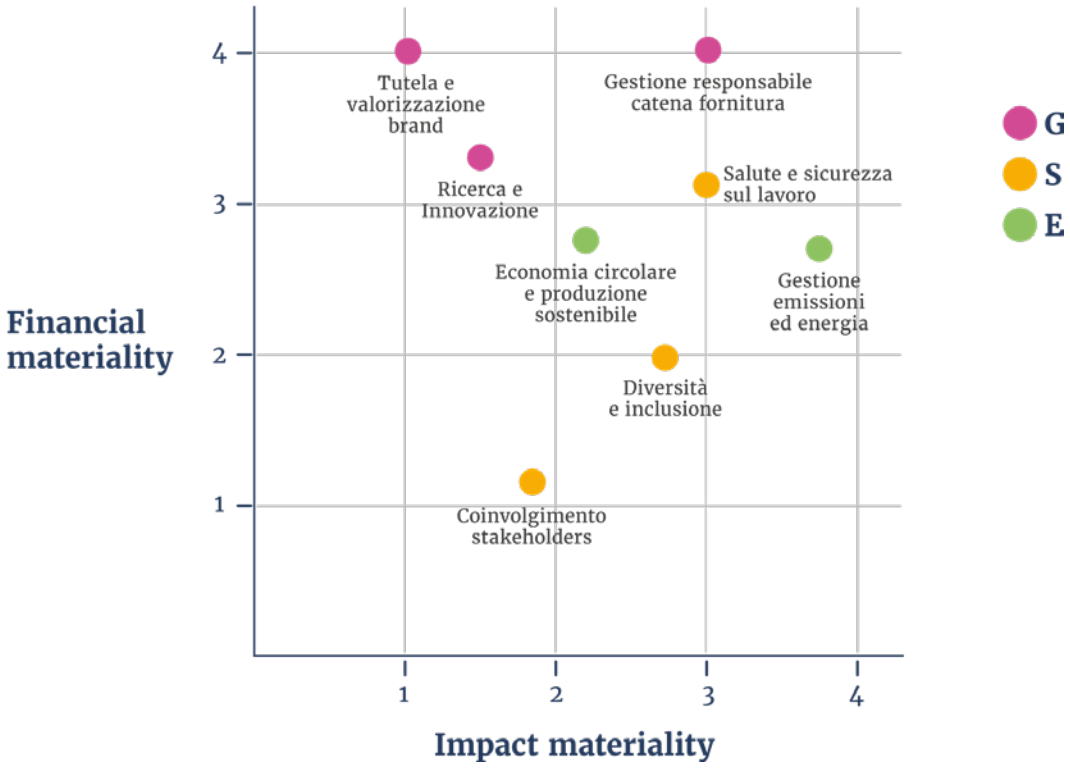
- **Materialità finanziaria:** come possono i fattori ESG influenzare la stabilità finanziaria e operativa dell'organizzazione?
- **Materialità di impatto:** come possono le scelte e attività dell'organizzazione influenzare l'ambiente e la società?



La traduzione grafica di quest'analisi si sostanzia attraverso una matrice che fornisce una fotografia immediata dei temi materiali considerati di alta rilevanza per gli stakeholders e per l'azienda e di come questi possano avere risvolti positivi o negativi sull'impatto ambientale e sociale esterno e sull'impatto economico della società.

Di seguito un esempio di identificazione dei più comuni Temi materiali:

In particolare, come esempio applicativo per l'azienda CLEMENTE S.r.l. (settore secondario) segue un ulteriore esempio di matrice di materialità calato per il macrosettore di riferimento:



CLEMENTE
TECHNOLOGY FOR FOOD INDUSTRY

SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile

Il **25 settembre del 2015** i governi di **193 Paesi membri dell'ONU** hanno firmato l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi ESG sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

Environmental

- Dipendenza da combustibili fossili
- Impronta idrica elevata
- Complicità nella deforestazione
- Smaltimento dei rifiuti

Social

- Conflitti con le comunità locali
- Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- Tutela delle diversità
- Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

Governance

- Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco

CLEMENTE S.r.l. e gli SDGs

Il questionario Synesgy ha permesso a CLEMENTE S.r.l. di mappare le materialità ed i temi nell'ambito della sostenibilità, ponendo così in evidenza i fatti più rilevanti realizzati nell'anno di rendicontazione considerato e fornire ai propri stakeholder un quadro immediato, ma soprattutto certificato – poiché risponde a parametri internazionalmente riconosciuti – della propria attività. Il percorso di consapevolezza avviato ha portato all'evidenziazione di un percorso virtuoso da parte di CLEMENTE S.r.l. e testimoniato dalla concordanza delle sue azioni con 6 dei 17 parametri SDGs (Sustainable Development Goals) riconosciuti dalle Nazioni Unite.

03 – Salute e Benessere
Assicurare la salute e il benessere per tutti.

07 – Energia pulita e accessibile
Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.

08 – Lavoro dignitoso e crescita economica
Promuovere un'occupazione piena e produttiva, condizioni di lavoro dignitose ed incentivare una crescita economica duratura.

09 – Imprese, innovazione e infrastrutture
Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.

12 – Consumo e Produzione responsabili
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

13 – Lotta contro il cambiamento climatico
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici.

La tracciatura delle tematiche grazie a Synesgy e alle 26 materialità, riconducibili agli ambiti ESG, sulla base di questa emersione, ha avviato un vero e proprio percorso di consapevolezza che coinvolge, attraverso più canali di comunicazione, tutti gli stakeholder.

Ambiente

Gestione degli impatti ambientali

GRI 305-5
ESRS E1-1 • ESRS E1-2
VSME B1 • VSME B2 • VSME C2

Le organizzazioni sono fisiologicamente realtà che generano impatti ambientali o tramite le proprie attività quotidiane o a causa dei loro rapporti con gli stakeholders.

Fondamentale è quindi saper identificare e valutare le principali fonti di impatto, come le emissioni di CO_2, i consumi di risorse naturali, e successivamente cercare di monitorarne e ridurne l'intensità. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate, dai dipendenti alla supply chain, è essenziale per promuovere una cultura aziendale ecologica e responsabile, indispensabile per originare miglioramenti concreti.

CLEMENTE S.r.l. è in possesso della certificazione ISO 14001 (Gestione ambientale).

ISO 14001:2015

ISO 14001 Gestione ambientale

L'azienda ha attuato investimenti nel corso degli ultimi tre anni, per ridurre il proprio impatto ambientale. Per esempio:

Sostituzione delle lampadine con fonti di illuminazione a basso consumo	€ 2.500
Installazione impianto fotovoltaico da 120Kw	-

L'impresa, nell'ottica delle iniziative per l'adattamento ai cambiamenti climatici:

- sta intraprendendo misure per l'adeguamento a certificazioni di sistema di gestione interni (es. salute e sicurezza, ambiente, qualità, etc.);
- sta adottando prodotti assicurativi volti al supporto nella mitigazione e nell'adattamento a tali fenomeni.

Gli investimenti di ricerca e sviluppo sono volti anche all'implementazione di sistemi per ridurre gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali, attraverso misure di adattamento.

I nuovi macchinari che la società produce sono tutti supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti monitoraggio dei guasti e malfunzionamenti. La percentuale delle macchine rispetto al totale è:

Macchinari con applicazioni e analytics di realtà aumentata	70%
Macchinari con sistemi di videosorveglianza	1%
Macchinari con strumentazione per la gestione da remoto	80%
Altro	10%

La produzione dei macchinari considera i principi di economia circolare nella fase di progettazione (dissassemblaggio, trasformazione e riutilizzo delle componenti, modularità).

La tecnologia dei macchinari prodotti permette agli utilizzatori di ottimizzare la produzione, minimizzando gli sprechi contribuendo così all'economia circolare.

Materiali

GRI 301-1 • GRI 301-2
ESRS E5-4
VSME B7

La capacità di saper selezionare i materiali più sostenibili da introdurre nel proprio processo produttivo è una responsabilità importante per l'azienda.
Infatti, molto spesso, la fase del ciclo di vita del prodotto che ha più impatto ambientale viene imputata proprio alla fase di produzione/approvvigionamento/trasporto dei materiali e della materia prima da introdurre come input nel processo produttivo aziendale.

Le materie prime utilizzate come input produttivo e le quantità impiegate complessivamente in azienda sono:

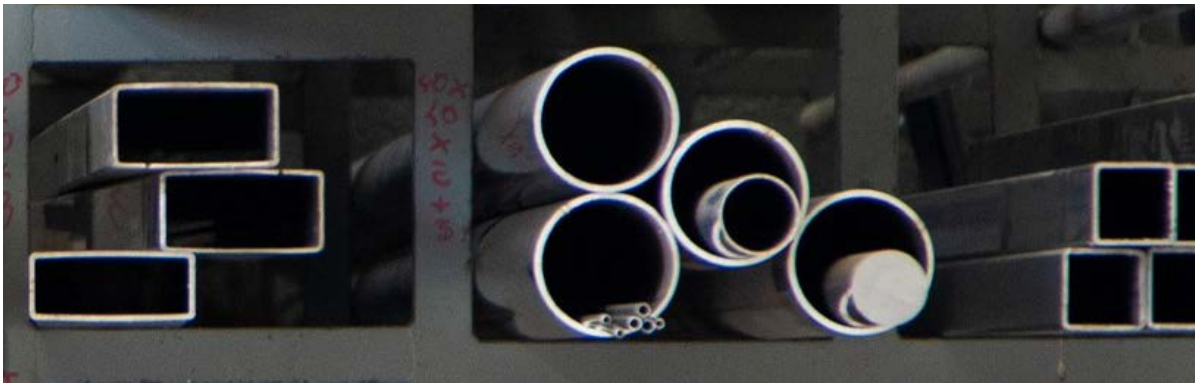
Legno	kg 47.910
Metalli	kg 1.268.380

Le materie prime riciclate o riutilizzate, impiegate come input produttivi in azienda, sono inferiori al 20% sul totale delle materie prime usate.

I nuovi macchinari che la società produce sono tutti supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti la quantità di materiale in input e/o in output.

L'azienda utilizza materie prime riciclate nell'ambito delle sue attività.
La percentuale di spesa delle materie prime riciclate rispetto al totale delle materie prime acquistate è pari a 20%.

La società è impegnata nello sviluppo di macchinari innovativi che consentano l'utilizzo di materiali (es. plastica, carta, vetro, ecc.) in ingresso che siano precedentemente utilizzati (riutilizzo), ovvero materiali non ancora classificati come rifiuto che vengono reimpiegati direttamente (senza trasformazione) per la stessa finalità.



Energia

GRI 302-1
ESRS E1-5
VSME B3

Il consumo energetico aziendale è uno dei parametri sentinella che influenza in modo rilevante non solo gli indicatori di carattere socio-ambientale ma anche di carattere economico di un'azienda. Saper intervenire per aumentare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti, uffici, linee produttive, macchinari, è alla base per poter ottenere ricadute positive su tutti i pilastri della sostenibilità.

L'energia elettrica consumata nelle sedi aziendali di proprietà e in affitto nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 207.261 kWh.

207.261 Kwh Consumo annuo di energia elettrica

Il valore dell'energia utilizzata dall'impresa derivante da fonti fossili è pari a 11%.

I nuovi macchinari che la società produce sono tutti supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti i consumi energetici.

La società produce macchinari in grado di ottimizzare il consumo di energia. La percentuale delle macchine rispetto al totale è:

Macchinari con motori per la modulazione del consumo energetico	90%
Macchinari con motori ad alta efficienza	90%
Macchinari con riutilizzo dell'energia dissipata	70%
Macchinari con auto-diagnostica delle performance	70%

Acqua e scarichi idrici

GRI 303-5
ESRS E3-2 • ESRS E3-4
VSME B6

La gestione sostenibile delle risorse idriche e degli scarichi è cruciale per ridurre l'impatto ambientale di un'azienda. In primo luogo, è importante monitorare il consumo d'acqua e implementare strategie di riduzione, come l'uso di tecnologie ad alta efficienza e il riciclo delle acque reflue.
Per limitare l'inquinamento, gli scarichi devono essere trattati adeguatamente prima del rilascio, rispettando le normative ambientali. Inoltre, è utile sviluppare un piano di gestione del rischio idrico, che preveda misure per affrontare crisi idriche o contaminazioni. Le aziende possono anche collaborare con comunità locali per promuovere pratiche sostenibili e minimizzare l'impatto sui bacini idrici naturali, contribuendo alla conservazione delle risorse per le generazioni future.

Il consumo idrico dell'azienda, nell'ultimo periodo di rendicontazione è di 675 m^3.

I nuovi macchinari che la società produce sono tutti supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti la quantità di acqua consumata e/o riutilizzata.

Le principali fonti di prelievo per l'acqua sono di terze parti (es. gestori del Servizio Idrico Integrato e impianti per il trattamento delle acque reflue, ecc.).

Rifiuti

GRI 306-2-a • GRI 306-2
ESRS E5-1 • ESRS E5-5
VSME B7

Nel contesto dei GRI Standards, la dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi, compresi il terreno, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi. In questo contesto si innesta il tema dei rifiuti che possono essere generati dalle attività proprie dell'organizzazione, ma possono essere anche generati da soggetti a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione.
La gestione corretta dei rifiuti inizia quindi con la riduzione alla fonte, minimizzando la produzione di scarti. È essenziale separare i rifiuti in base alla tipologia (riciclabili, pericolosi, organici) e garantire il corretto smaltimento secondo le normative vigenti. Promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. L'adozione di un piano di gestione dei rifiuti e la sensibilizzazione dei dipendenti sono fondamentali per un approccio sostenibile e responsabile.

Il totale di rifiuti aziendali prodotti nel 2025 è pari a 317 ton.

L'azienda, nelle sue sedi, differenzia:
- la plastica;
- la carta;
- il materiale informatico;
- il vetro.

La percentuale di rifiuti non destinati a discarica nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è del 50%.

People

Occupazione

GRI 2-7-a • GRI 2-7-b • GRI 2-30-a • GRI 401-2 • GRI 403-9 • GRI 405-1 • GRI 405-1-a-iii • GRI 405-2
ESRS S1-6 • ESRS S1-8 • ESRS S1-9 • ESRS S1-11 • ESRS S1-12 • ESRS S1-14 • ESRS S1-15 • ESRS S1-16
VSME B1 • VSME B8 • VSME C5 • VSME B10 • VSME B9

Uno degli stakeholders fondamentali per il successo di un'organizzazione è senza dubbio rappresentato dal suo personale.
La gestione sostenibile della forza lavoro implica un equilibrio tra il benessere dei dipendenti, la crescita aziendale e l'impatto sociale positivo. Innanzitutto, è fondamentale promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri, garantendo il rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro. Investire nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze permette ai dipendenti di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di crescere professionalmente. La diversità e l'inclusione devono essere prioritarie, creando un ambiente di lavoro equo e aperto a tutti. È importante promuovere il benessere fisico e mentale, anche attraverso politiche di work-life balance e flessibilità. Infine, un dialogo costante tra direzione e forza lavoro, insieme alla trasparenza, contribuisce a creare fiducia e a rafforzare l'engagement dei dipendenti verso gli obiettivi aziendali sostenibili.

CLEMENTE S.r.l. è in possesso della certificazione ISO 45001 (Gestione sicurezza e salute lavoratori).

L'azienda misura la soddisfazione dei dipendenti con un sondaggio periodico e regolare.

L'azienda ha adottato e reso pubbliche sul proprio sito web policy e procedure relativamente ai temi dell'equità, diversità ed inclusione (temi che coprono la questione della discriminazione basata su genere, razza, religione, sesso o orientamento sessuale).

Il numero di dipendenti donne, stagiste/tirocinanti e lavoratrici autonome per categoria professionale è:

Impiegati	2

Il numero di dipendenti uomini, stagisti/tirocinanti e lavoratori autonomi per categoria professionale è:

Impiegati	15
Operai	37

La differenza percentuale di retribuzione lorda imponibile media per categoria professionale più rappresentata tra uomini e donne è del 5%.

Il rapporto tra la remunerazione più alta in azienda e quella mediana (in termini di volte) é 2.

La percentuale sul totale dei dipendenti appartenenti a categorie protette ex L. 68/99 o soggetti svantaggiati ex L. 381/91 e/o minoranze sotto rappresentate è del 8%.

La percentuale sul totale dipendenti per tipologia contrattuale:

Tempo Indeterminato	92%
Tempo Determinato	8%
Part-time	5%

Il numero di infortuni accorsi negli ultimi 5 anni è stato minore di 3.

I giorni persi per casi di infortunio che hanno comportato un'inabilità temporanea al lavoro nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) sono stati complessivamente 15.

Le ore lavorate nel corso del 2025 da tutti i lavoratori dipendenti sono 96.500.

L'azienda in ottica di welfare aziendale:
- fornisce convenzioni con realtà del territorio (buoni carburante/buoni spesa/sconti);
- acconsente alla flessibilità oraria/smart working;
- fornisce incentivi per la condivisione dei carichi di cura da parte degli uomini (es. congedo parentale);
- assegna premi di produttività.

La percentuale di dipendenti coperti da CCNL è compresa fra 80%-100%.

Formazione

GRI 403-5 · GRI 404-1
ESRS S1-13
VSME B10

La formazione del personale in un'azienda orientata alla sostenibilità è cruciale per integrare pratiche responsabili e promuoverne la cultura. Il processo formativo deve includere corsi e workshop su temi come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse e la riduzione delle emissioni. È importante sensibilizzare i dipendenti sull'impatto ambientale delle attività aziendali e coinvolgerli attivamente in iniziative green, come il riciclo o l'adozione di comportamenti eco-compatibili. La formazione deve anche favorire lo sviluppo di competenze tecniche legate all'innovazione sostenibile e alla gestione responsabile delle catene di fornitura.
Infine, incoraggiare la partecipazione a programmi di aggiornamento continuo garantisce che i dipendenti siano preparati a contribuire agli obiettivi aziendali di lungo termine in termini di sostenibilità.

350
Ore di formazione annuali

Le principali tematiche oggetto della formazione erogata nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) hanno interessato:

- l'ambito della salute e sicurezza sul lavoro;
- l'ambito dell'innovazione digitale per la trasformazione sostenibile.

Il numero complessivo di ore di formazione erogate durante l'anno è stato di 350.

CLEMENTE S.r.l. investe in sviluppo e valorizzazione delle competenze tecniche per tecnologie e processi sostenibili.

Fornitori, Comunità locali e Clienti

Comunità locali e iniziative virtuose

GRI 203-1
VSME B2

Un'azienda sostenibile deve considerare l'impatto delle proprie attività non solo sull'ambiente, ma anche sulle persone e i territori circostanti. Collaborare con le comunità locali è essenziale per promuovere uno sviluppo economico equo, creando posti di lavoro, investendo in infrastrutture e supportando iniziative sociali. Le aziende possono contribuire alla crescita sostenibile delle comunità attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), sostenendo progetti educativi, culturali o ambientali. Inoltre, devono essere trasparenti e aperte al dialogo, coinvolgendo le comunità nelle decisioni che le riguardano, e rispettando le tradizioni e le risorse locali. Questo approccio non solo rafforza i legami sociali, ma migliora anche la reputazione e la fiducia verso l'azienda.

Importante è quindi il rapporto che l'azienda instaura con le comunità locali, tale per cui la collettività non debba subire l'operatività di questa, ma ne diventi un attore vero e proprio con una forte capacità di condizionamento delle scelte operative e di sviluppo. Gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo delle tecnologie e la ricerca della qualità rappresentano elementi fondamentali per le strategie economiche, poiché creano un vero e proprio effetto moltiplicatore a beneficio di un'ampia platea di soggetti, fra cui le comunità locali.

La società effettua donazioni, sponsorizzazioni e liberalità a vantaggio della comunità della zona in cui opera.

Inoltre, investe in ricerca e sviluppo con focus sulla sostenibilità.

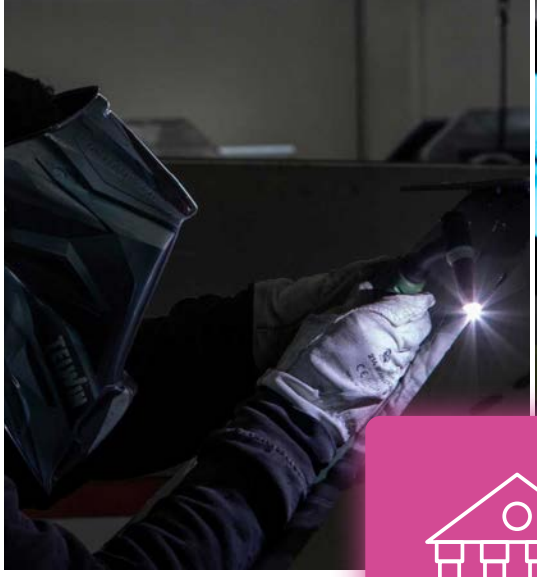
Rapporti con la clientela

I rapporti con la clientela di un'azienda devono basarsi su trasparenza, fiducia e responsabilità. Un'azienda sostenibile si impegna a comunicare in modo chiaro i propri valori e le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale e sociale, attraverso etichette verificate, certificazioni e rendicontazioni dettagliate. L'educazione del cliente gioca un ruolo chiave: l'azienda deve sensibilizzare la propria clientela sui benefici dei prodotti o servizi sostenibili, incoraggiando scelte consapevoli. Offrire prodotti di qualità, sicuri, con un ciclo di vita esteso e realizzati in modo etico, rafforza la relazione con i clienti.
È fondamentale ascoltare il feedback dei consumatori e coinvolgerli in iniziative ambientali o sociali, costruendo una comunità attiva e responsabile. La coerenza tra le pratiche aziendali e il marketing contribuisce a consolidare la fiducia e la fedeltà nel lungo termine.

Gli investimenti di ricerca e sviluppo sono volti anche all'implementazione di sistemi per raccogliere dati e valutare le performance da parte del cliente e per digitalizzare i servizi di assistenza.

La società utilizza sistemi digitali innovativi per la conduzione da remoto di assistenza alla clientela e svolge servizi di after sales da remoto.

Leadership e Governance



Governance

GRI 2-9-a
ESRS 2 GOV-1
VSME C9

Un'impresa orientata all'adozione di pratiche sostenibili dovrebbe essere diretta e controllata da un modello di leadership che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche, favorendo l'allineamento tra gli obiettivi economici e le responsabilità ambientali e sociali.

Un aspetto fondamentale è la creazione di un consiglio di amministrazione che includa esperti in questioni ambientali e sociali che investano su politiche e procedure per promuovere la trasparenza e la rendicontazione riguardo all'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

Implementare pratiche di gestione del rischio legate alla sostenibilità consente di anticipare e mitigare potenziali impatti negativi. Infine, stabilire obiettivi misurabili e reportistica periodica permette di monitorare i progressi e garantire responsabilità, contribuendo a una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

L'organo di governo societario è rappresentato da un Amministratore Unico.

L'azienda è assicurata contro i rischi fisici.

Compliance normativa

GRI 2-22 • GRI 2-23
ESRS 2 MDR-P
VSME B1

La compliance di un'organizzazione indica la capacità degli organi direttivi di garantire che le operazioni siano conformi a determinati parametri di performance o a standard universalmente riconosciuti. In questo contesto, l'ottenimento di certificazioni che attestino l'elevato grado di conformità dell'attività, settore o procedura aziendale, diventa garanzia agli occhi degli stakeholder e dei soggetti direttamente od indirettamente coinvolti dalla catena di valore dell'azienda, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, così in ambito sociale, ambientale ed economico.

CLEMENTE S.r.l. è in possesso della certificazione ISO 9001 (Sistema di gestione della Qualità).

ISO 9001 Sistema di gestione della qualità

L'azienda si è dotata di:

- una policy/procedura sulla Privacy e Sicurezza dei dati;
- un Codice etico;
- un Rating di legalità, per il quale è stata ottenuta 1 stella.

La società ha ottenuto delle certificazioni internazionali (es. certificazioni ISO) relativamente alla sicurezza delle macchine prodotte, come:

- ISO 9001;
- ISO 45001;
- ISO 14001;
- MOCA.

Le azioni consigliate da Synesgy

Business e governance aziendale

- Individuare una figura responsabile per la funzione di Whistleblowing.
- Rafforzare i presidi di Governance.
- Valutare la possibilità di estendere gli Organi di Governo a livello collegiale.
- Valutare la possibilità di aderire alle Società Benefit.

Acqua, energia e rifiuti

- Misurare le emissioni aziendali relative all'inquinamento atmosferico per comprendere il proprio impatto ambientale e individuare le opportune azioni di miglioramento.
- Adottare misure tese all'incremento delle materie prime riciclate/ riutilizzate come input produttivi.
- Adottare misure tese all'incremento di prodotti/servizi riciclabili/ riutilizzabili.
- Valutare di attuare una valutazione degli impatti nel ciclo di vita (Life Cycle Assessment – LCA) dei macchinari prodotti.
- Valutare lo sviluppo di macchinari innovativi che consentano l'utilizzo di materiali (es. plastica, carta, vetro, ecc.) in ingresso che siano riciclati, ovvero materiali di scarto e rifiuto che vengono recuperati, trasformati e quindi riutilizzati per ricreare lo stesso prodotto o prodotti diversi.

Certificazioni Ambientali

- Adottare la certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia.

Gestione del personale, Certificazioni e Normative

- Adottare policies per coprire tematiche quali salute e sicurezza dei lavoratori.
- Adottare policies per la gestione dei diritti umani e del lavoro minorile, forzato o obbligatorio.
- Implementare consultazioni regolari con i principali stakeholder.
- Rafforzare le consultazioni regolari con i principali stakeholder.
- Ampliare le tematiche oggetto di formazione includendo, ad esempio, la lotta alla corruzione.

Certificazioni normative

- Predisporre un report contenente i risultati aziendali relativamente alla sostenibilità ambientale e sociale.
- Adottare la certificazione ISO 37001 sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.
- Se possibile, certificare le prestazioni energetiche dei macchinari prodotti tramite enti terzi.

Rapporto con gli Stakeholder e con il Territorio

- Organizzare la funzione acquisti in un'ottica di sostenibilità definendo una corretta strategia degli acquisti.
- Svolgere progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla sostenibilità.
- Valutare la propria catena logistica da un punto di vista ambientale e/o sociale.
- Implementare sistemi digitali innovativi per la conduzione da remoto di assistenza alla clientela come installazione, commissioning e messa in produzione dei macchinari da remoto.

GRI - Concetti chiave

Concetti chiave (GRI 1, Sezione 2, Pagina 8)
Comprendere i concetti di base della rendicontazione di sostenibilità è essenziale per chi raccoglie e prepara le informazioni per la rendicontazione, così come per chi legge tali informazioni utilizzando gli standard GRI. I concetti principali sono:

- **Impatti:** Conseguenze delle attività di un'organizzazione sui sistemi economici, ambientali e sociali, compresi i diritti umani. Possono essere diretti o indiretti, a breve o a lungo termine, e possono verificarsi all'interno o all'esterno dell'organizzazione. È importante considerare l'intera catena del valore dell'organizzazione quando si valutano i suoi impatti.
- **Argomenti rilevanti:** Determinati attraverso un processo di due diligence che tiene conto degli impatti dell'organizzazione, delle aspettative degli stakeholder e del contesto in cui opera. Gli argomenti rilevanti devono essere pertinenti (significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder), completi (coprire tutti gli impatti significativi dell'organizzazione) e comparabili (consentire il confronto tra organizzazioni nel tempo e tra settori).
- **Due diligence:** Un processo continuo che include l'identificazione (riconoscere e comprendere i potenziali impatti dell'organizzazione), la valutazione (gravità e probabilità di tali impatti), la prevenzione e la mitigazione (sviluppare e attuare misure per evitare o ridurre al minimo gli impatti negativi), il monitoraggio e la rendicontazione (monitorare l'efficacia delle misure adottate e riferire sui progressi compiuti).
- **Parti interessate:** Identificazione di individui o gruppi che possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività di un'organizzazione

Requisiti per la rendicontazione in conformità con gli standard GRI (GRI 1, Sezione 3, Pagina 11)
La rendicontazione in conformità con gli standard GRI consente a un'organizzazione di fornire una panoramica completa dei suoi impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, e di come tali impatti vengono gestiti. Ciò consente agli utenti di tali informazioni di effettuare valutazioni e prendere decisioni informate riguardo agli impatti dell'organizzazione e al suo contributo allo sviluppo sostenibile.

Requisiti per la rendicontazione con riferimento agli standard GRI (GRI 1, Sezione 3, Pagina 11)
Un'organizzazione può redigere un rapporto con riferimento agli standard GRI quando non è in grado di soddisfare tutti i requisiti di rendicontazione necessari per conformarsi agli standard GRI. Nel corso del tempo, l'organizzazione dovrebbe passare alla rendicontazione in conformità con gli standard GRI, per fornire una panoramica completa dei suoi impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani.
Inoltre, un'organizzazione può preparare un rapporto con riferimento agli standard GRI se ne utilizza alcuni o parti del loro contenuto, per riportare informazioni su argomenti specifici e per scopi specifici, come ad esempio il rispetto delle normative in materia di rendicontazione sui cambiamenti climatici.

Principi di rendicontazione e requisiti correlati (GRI 1, Sezione 4, Pagina 20)

I principi di rendicontazione sono fondamentali per ottenere una rendicontazione di alta qualità in materia di sostenibilità. I principi guidano l'organizzazione nel garantire la qualità e l'accuratezza della presentazione delle informazioni riportate. Esistono otto principi di rendicontazione:

- **Accuratezza:** l'organizzazione deve riportare informazioni corrette con dettagli sufficienti a consentire una valutazione dei suoi impatti.
- **Equilibrio:** l'organizzazione deve riportare le informazioni in modo obiettivo, fornendo una rappresentazione corretta dei propri impatti positivi e negativi.
- **Chiarezza:** l'organizzazione deve presentare le informazioni in modo comprensibile e accessibile.
- **Comparabilità:** l'organizzazione deve selezionare, completare e riportare le informazioni in modo coerente, per consentire un'analisi dei cambiamenti dei propri impatti nel tempo.
- **Completezza:** l'organizzazione deve fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di riferimento.
- **Contesto di sotenibilità:** l'organizzazione deve riportare le informazioni relative ai propri impatti nel contesto più ampio dello sviluppo sostenibile.
- **Tempestività:** l'organizzazione deve riportare le informazioni regolarmente e renderle disponibili in modo tempestivo, per consentire agli utenti dei dati di prendere decisioni.
- **Verificabilità:** l'organizzazione deve raccogliere, registrare, completare e analizzare i dati in modo che le informazioni possano essere esaminate per stabilirne la qualità.

Raccomandazioni aggiuntive per la rendicontazione (GRI 1, Sezione 5, Pagina 25)

Un'organizzazione dovrebbe allineare la rendicontazione di sostenibilità con la rendicontazione normativa e legislativa, in particolare la rendicontazione finanziaria. Esistono vari modi per migliorare la credibilità della rendicontazione di sostenibilità di un'organizzazione, tra cui:

- **Controlli interni:** gli esempi includono (i) la definizione di procedure volte a garantire l'integrità e la credibilità dei dati e (ii) la valutazione dell'adeguatezza dei controlli finanziari per la sostenibilità.
- **Verifica esterna:** gli esempi includono (i) la verifica della qualità e della credibilità delle informazioni e (ii) un processo di verifica accessibile al pubblico.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** gli esempi includono (i) la richiesta di feedback e (ii) l'ottenimento di consulenza sui dati da riportare.

Indice dei GRI

Dichiarazione d'uso

CLEMENTE S.r.l. ha rendicontato in riferimento ai GRI Standard per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025.

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 2: General Disclosure 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Profilo dell'organizzazione	7
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Profilo dell'organizzazione	7
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Informazioni di rendicontazione	9
	2-4	Revisione delle informazioni	Informazioni di rendicontazione	9
	2-5	Assurance esterna	Informazioni di rendicontazione	9
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo dell'organizzazione	7
	2-7-a	Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere e per area geografica	Occupazione	28
	2-7-b	Rendicontare il numero totale di dipendenti in base alla tipologia di contratto sottoscritto	Occupazione	28
	2-9-a	Descrivere la struttura di governance, e il massimo organo di governo	Governance	38
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Compliance normativa	39
	2-23	Impegno in termini di policy	Compliance normativa	39
	2-30-a	Rendicontare la percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	Occupazione	28
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Comunità locali e iniziative virtuose	34
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Materiali	22
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Materiali	22
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	23

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 303: Acqua ed scarichi idrici 2018	303-5	Consumo idrico	Acqua e scarichi idrici	24
GRI 305: Emissioni 2016	305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Gestione degli impatti ambientali	20
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2-a	Misure adottate , comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di rifiuti nelle attività dell'organizzazione a monte e a valle nella sua catena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dai rifiuti generati	Rifiuti	25
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	25
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Occupazione	28
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione	30
	403-9	Infortuni sul lavoro	Occupazione	28
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione	30
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Occupazione	28
	405-1-a-iii	Percentuale di persone all'interno degli organi di governance dell'organizzazione appartenenti ad altri indicatori di diversità, se rilevanti (come minoranze o categorie vulnerabili)	Occupazione	28
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Occupazione	28

CLEMENTE
TECHNOLOGY FOR FOOD INDUSTRY

CLEMENTE S.r.l.
Via Vincenzo Alvino, sn - Matera (MT)
domenico.lorusso@clementeindustry.com
www.clementeindustry.com